



Consiglio Regionale della Campania

21/7/2016
SILVIA NOVILO
S.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2981/11 X

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014494/1 Data: 21/07/2016 14:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ON.VINCENZO DE LUCA

COMMISSARIO PER LA SANITA' IN CAMPANIA

DOTT. JOSEPH POLIMENI

Prot. n. 67 del 15/07/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

La sottoscritta Monica Paolino nelle qualità di Consigliera Regionale, ai sensi dell'art.30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell'art. 130 del Regolamento di Funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale della Campania.

Oggetto: Emergenza Ospedale civile Agropoli

PREMESSO CHE:

La Regione Campania ha ottenuto un progressivo rientro dal deficit sanitario, azzerato totalmente nel 2013, grazie ad un'attenta gestione della spesa anche negli altri settori, pressoché dimezzata, e ha mantenuto ferma la sola aliquota Irpef dello 0,50%, senza avvalersi della possibilità di incrementarla per compensare i tagli dei trasferimenti statali. Invero, l'oculata gestione delle spese regionali avrebbe permesso di eliminare, nonostante i consistenti tagli dei trasferimenti statali, anche tale addizionale se il suo gettito non fosse necessario al bilancio regionale per il pagamento delle rate della cartolarizzazione e del prestito ministeriale per i debiti sanitari cumulatisi fino al 2007 e per il pagamento dei debiti anteriori al 2010 nel settore dei trasporti, dalla precedente gestione della giunta "Bassolino";

20/7/16
S. Paolino



Consiglio Regionale della Campania

-con il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27/09/2010, pubblicato sul Burc n. 65 del 28/9/2010, in esecuzione di quanto stabilito dal Punto c) della delibera del consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, si è provveduto alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. In particolare con tale atto di programmazione regionale è stata disposta la riconversione del presidio ospedaliero di Agropoli in struttura territoriale polifunzionale. Con successivo decreto commissariale n. 73 del 24/10/2011 nell'approvare la pianificazione attuativa dell'ASL di Salerno, la Regione Campania ha modificato la programmazione di cui al citato decreto commissariale 49/2010 di riorganizzazione della rete ospedaliera Campana, limitatamente alla destinazione del presidio ospedaliero di Agropoli. Infatti, con il predetto decreto n. 73/2011 si stabilì che l'Ospedale di Agropoli avrebbe dovuto confluire, al pari dei presidi di Oliveto Citra, Roccadaspide, Eboli e Battipaglia, nell'ospedale unico della Valle del Sele modificando, in tal modo, la precedente destinazione della struttura sanitaria di Agropoli.

Invero, l'Ospedale Civile di Agropoli ha iniziato la propria attività nell'anno 2004. E', pertanto, una struttura ospedaliera di nuova realizzazione in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per l'esercizio delle attività sanitarie e ha rappresentato, per l'ambito territoriale di competenza, un riferimento assistenziale per una popolazione complessiva di circa 80 mila abitanti distribuiti su un bacino territoriale comprendente 19 comuni. In tale ambito ha rappresentato l'unico presidio ospedaliero in grado di garantire prestazioni in emergenza-urgenza lungo una fascia costiera di circa 150 km.

CONSIDERATO CHE:

In tale ambito territoriale rientra l'area archeologica di Paestum e numerosi alberghi e strutture ricettive, pertanto, nel periodo estivo la popolazione di riferimento, incrementa notevolmente sino a registrare punte di 250.000 residenti. Con la disattivazione del presidio ospedaliero di Agropoli deputato al trattamento, per il tramite del Pronto Soccorso, delle situazioni cliniche in emergenza-urgenza, si sono dilatati i tempi di percorrenza intercorrenti dai comuni ricompresi nel citato ambito territoriale di riferimento agli altri ospedali dotati di pronto soccorso. Tali tempi, che caratterizzano il cosiddetto disagio territoriale, mettono fortemente a rischio la sopravvivenza in casi di gravi ed importanti patologie acute (infarto, ictus cerebrali, incidenti), in cui vi è necessità, sempre per il tramite di attività erogate presso un pronto soccorso ospedaliero, di mettere in sicurezza e stabilizzare il paziente prima del trasferimento in centro Hub di riferimento. Ad oggi il presidio ospedaliero è stato trasformato in PSAUT, ossia "Presidio sanitario assistenza e urgenza territoriale". Si tratta di una struttura che può curare solo patologie non gravi e dunque assolutamente insufficiente per le esigenze del territorio.

Attualmente si rileva da un canto che non vi è alcun documento programmatico regionale relativo alla realizzazione nuovo Ospedale del Sele, dall'altro si evidenzia che il nuovo regolamento recante la "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza



Consiglio Regionale della Campania

ospedaliera", approvato in data 5 agosto 2014 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce che la Funzione di Pronto Soccorso è prevista per un bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, inoltre prevede la possibilità di mantenere in attività ospedali di piccole dimensioni, con la funzione di pronto soccorso, in zone disagiate.

PERTANTO:

Alla luce di quanto sopra riportato si interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Vincenzo De Luca, e il Commissario per la Sanita' in Campania Dott. Joseph Polimeni per conoscere:

quali iniziative, intendano mettere in atto per favorire il mantenimento dei presidi ospedalieri in aree logisticamente strategiche per la popolazione, come quelle di cui in premessa, salvaguardando così non solo i livelli essenziali di assistenza ma anche località economicamente strategiche per il sud Italia, sia dal punto di vista culturale che turistico.

In attesa di un riscontro, porgo distinti saluti

On. Monica Raolino
Monica Raolino